

La strega e il poeta

di Marco Riefolo

- Comincia il poeta:* Da spirito, ancora la scorgo
volare per l'anima quieta
del piccolo borgo.
Così, alla finestra, una notte,
d'un tratto, posata la penna
su carte di rime interrotte,
la vidi in Rovenna.
- Continua la strega:* Deviai dal sentiero per svago
e infine sbucai su una mega-
veduta del lago.
Lui giunse con gli occhi a me fissi,
mi volsi, avvertimmo gli effetti
di duplice scossa e gli dissi:
«Su, sali! Che aspetti?!»
- Continua il poeta:* Respiro a respiro vicino,
scendemmo con scia di cometa
dal Monte Bisbino.
La scopa era appena partita:
lei, strega, e io, giovane uomo,
volammo per tutta una vita
sul Lago di Como.
- Conclude la strega:* Se osservo la sfera, lo scorgo
tornare a comporre in bottega,
nel piccolo borgo.
Ma secoli ci hanno dispersi
e l'unica magica via
d'incontro ci resta nei versi
di questa poesia...